IN QUESTO NUMERO

Una lunga tradizione caratterizza la scuola come luogo di riflessioni e azioni per la promozione della salute della comunità educante.

Giancarlo Pocetta, in questo numero, ha curato i lavori della *Monografia* dedicata al contesto scolastico.

Il primo contributo è a firma *Goof Buijs*, coordinatore del network "School for Health in Europe" (SHE). Buijs introduce il tema fornendo un ampio quadro di riferimento concettuale e proponendo un modello articolato, valida guida per l'operatività. Segue un panorama degli indirizzi e sviluppi europei per una *scuola sana*.

I dati provenienti dai sistemi di sorveglianza della salute in età evolutiva costituiscono una solida base di conoscenza per lo studio e per le azioni: *Daniela Galeone* e *Maria Teresa Menzano* riportano obiettivi e metodologie di lavoro del programma ministeriale "Guadagnare Salute", progetto efficacemente inserito nella strategia OMS "Health in all policies;" *Giacchi et al* riportano

i risultati dello studio HBSC italiano, *Angela Spinelli et al* i dati relativi a OKkio alla salute.

Il contributo di *Lingua e Coffano* presenta una visione d'insieme dell'esperienza piemontese dell'istituzione della Rete regionale delle scuole che promuovono salute, entrata a far parte del network SHE; è descritta l'articolazione organizzativa a livello regionale e territoriale - un'ottica integrata e di sistema che, nel suo percorso, rende esplicita quella interistituzionalità che può rendere la scuola un ambiente per la salute e il successo formativo. Sono riportate le azioni intraprese nei più recenti anni scolastici.

Due esperienze di lavoro: la prima di *Benedetti e Maiorana* dedicata alla promozione della cultura della sicurezza nella scuola e finalizzata a una crescita integrale e responsabile dei giovani "oltre le mura scolastiche", un tentativo di collocare il tema trasversalmente in tutte le discipline, nell'ottica olistica dell'"whole school approach", con ciò anche facilitando l'ingresso nel mon-

do del lavoro.

Nella seconda *Dagbio e Fattori* “raccontano” come i valori della differenza, del riconoscimento delle peculiarità di ciascuno, dei diversi livelli di apprendimento - fondamento di ogni processo educativo che abbia come fine il successo educativo e “il benessere” degli alunni - siano stati “presi in carico” dalla Asl di Modena come parte del programma aziendale di promozione ed educazione alla salute.

Di Onofrio et al riportano i risultati di uno studio multicentrico condotto su oltre 7.000 matricole universitarie finalizzato a conoscere opinioni e giudizi sull’insegnamento dell’educazione fisica nelle scuole superiori italiane.

Al tema della valutazione del contesto scolastico in un’ottica di promozione della salute mentale è dedicato l’articolo di *Edvige*

Mancinelli e Giancarlo Pocetta, tratto da una ricerca effettuata con metodo Delphi.

Chiude la *Monografia* la riproposizione del modello di scuola promotrice di salute costruito e realizzato nella Regione Umbria per il I biennio delle scuole secondarie attraverso il contributo di *Paola Beatini et al*, modello fortemente centrato sul lavoro scolastico, a nostro avviso, a tutt’oggi sempre innovativo.

Per la Sezione *Altri Contributi* segnaliamo il pregevole lavoro di Marco Ingrosso, *Nuove definizioni di salute e loro implicazioni formative*, un obbligo alla lettura per quanti ricercano e lavorano in educazione e promozione della salute.

La Sezione è conclusa dall’articolo di *Giuliano Bussotti* che riferisce l’esperienza di un percorso di costruzione di un Servizio contro il Mobbing in una ASL dell’Umbria.